

### Le saghe dei Fratelli Grimm per la prima volta in italiano grazie a Pietro Macchione

**Pubblicato:** Venerdì 5 Dicembre 2014



È la prima volta che un editore pubblica in lingua italiana le saghe tedesche dei **fratelli Grimm, Jacob e Wihlem**. Il volume dal titolo **“Gnomi , Draghi, Giganti... e altre storie da brivido”** è stato curato da **Chiara Zangarini**, con la traduzione di **Erika Dal Zotto** e le illustrazioni di **Franco Mora**. Si tratta di un lavoro importante perché, se quasi tutti conoscono le fiabe dei due celebri fratelli tedeschi, da **"Hansel e Gretel"** fino a **"Cappuccetto rosso"**, passando per **"Biancaneve"**, in pochi conoscono le saghe pubblicate la prima volta nel 1816. **Un corpo costituito da 585 testi, di cui 91 tratti dalla tradizione orale e 494 da fonti letterarie.**

«Le saghe non sono mai state pubblicate in Italia – spiega **Chiara Zangarini** – perché si tratta di materiale grezzo che richiede un adattamento narrativo, in quanto i fratelli Grimm lo avevano raccolto e pubblicato così come era. C'è anche un motivo di carattere filologico, cioè bisognava scegliere che cosa pubblicare dell'intero corpo di racconti, individuando un criterio che desse coerenza a tutto il lavoro».

**(foto, da sinistra: Erika dal Zotto, Pietro Macchione e Chiara Zangarini)**

Il filo conduttore scelto dai curatori è rappresentato dai **cinque spiriti elementari**: spiriti della **terra** (gnomi, coboldi, spiriti della montagna, nani), spiriti **dell'aria** (giganti), spiriti **dell'acqua** (tritoni e ninfe), spiriti del **fuoco** (draghi, donne serpente), spiriti della **natura** (spiriti silvestri, della segale, del

muschio e spiriti cacciatori).

**Erika Dal Zotto, la traduttrice**, è una vera e propria esperta in materia, avendo frequentato l'università tedesca di **Friburgo** dove ha svolto le ricerche per la sua **tesi di laurea dal titolo “Le saghe dei fratelli Grimm: miti e storia”**. «In questi racconti – spiega la studiosa – ci sono elementi storici e magici ed anche materiale che può essere interpretato come **esoterico e massonico**, con riferimento a numeri e colori. Quindi le saghe dei Fratelli Grimm possono avere una doppia chiave di lettura: una antropologica e una più adatta ai bambini».

**I 51 racconti pubblicati nel libro** appartengono alla tradizione dell'**Europa del nord**. «In qualche modo ci siamo anche noi, tedeschi che abitano le terre d'Italia» sottolinea con un sorriso **Chiara Zangarini**. In realtà quella della curatrice non è una battuta, perché alcuni personaggi e storie raccontate dai fratelli Grimm sono presenti anche nella nostra tradizione culturale. «Il tema della caccia come quello dello scambio di neonati nella culla – conclude Zangarini – li ritroviamo spesso nei racconti dei nostri nonni. A Grantola ai bambini si dice: “Se non fai il bravo, chiamo il Barone Ruggiero”». Una minaccia che suona bonaria se confrontata al **cacciatore eterno Hackelberg** evocato dai due fratelli di **Hanau**.

Leggi anche [Dal Fantasma di manigunda alla Giöbia, le leggende di casa nostra in un libro](#)

Redazione VareseNews  
[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)